

INFORMATORE PARROCCHIALE

la voce *di olginate*



Anno: 119
Mese: Maggio 2024
Numero: 5

COPERTINA:

Santa Maria, donna accogliente,
aiutaci ad accogliere la Parola
nell'intimo del cuore.
A capire, cioè, come hai saputo fare tu,
le irruzioni di Dio nella nostra vita.

Egli non bussa alla porta per intimarci
lo sfratto, ma per riempire di luce
la nostra solitudine.
Non entra in casa per metterci le
manette, ma per restituirci
il gusto della vera libertà.

Facci comprendere che Dio,
se ci guasta i progetti,
non ci rovina la festa;
se disturba i nostri sonni,
non ci toglie la pace.

E una volta che l'avremo accolto
nel cuore,
anche il nostro corpo brillerà di luce.

di Tonino Bello



CONTATTI:

Don Matteo Gignoli	cell. 339 8687805 donmatteo72@gmail.com parrocchia.olginate@gmail.com www.parrocchiaolginate.it
Don Andrea Mellerà	cell. 347 1871296 don.andrea@virgilio.it
Don Angelo Ronchi	cell. 329 1330573
Oratorio	oratoriosangiuseppe.olginate@gmail.com
Asilo di via Marconi	tel. 0341 681610
Cinema Jolly	tel. 331 7860568 cinemateatrojolly@gmail.com
Casa di Riposo	tel. 0341 6534100
Chierichetti	chierichetti.olginate@gmail.com
Gruppo Famiglie	gruppofamiglie@parrocchiaolginate.it
Gruppo InCanto	gruppo.canto.osg@gmail.com
Gruppo Sportivo Oratorio San Giuseppe	gsosgiuseppeolginate@gmail.com
Redazione La Voce	lavoce.olginate@gmail.com

SACRAMENTI:

FUNERALI QUESTO MESE CI HANNO LASCIATO

Vincenzo Esposito, anni 87
Mirella Corti, anni 82
Carmen Valsecchi, anni 85
Rosa Negri, anni 94
Teodora Perego, anni 83

SEGUICI SUL WEB:

 **CANALE YOU TUBE: 1972DMT**

 **PAGINA FACEBOOK ORATORIO:
ORATORIO SAN GIUSEPPE OLGINATE**

**PAGINA FACEBOOK GSO:
GSOSGIUSEPPEOLGINATE**

 **PAGINA INSTAGRAM ORATORIO:
@ORATORIOLGINATE**

**SITO PARROCCHIA:
WWW.PARROCCHIAOLGINATE.IT**

**SITO CINEMA JOLLY:
WWW.CINEMATEATROJOLLY.IT**

«SIA FATTA LA TUA VOLONTÀ,

COME IN CIELO COSÌ IN TERRA»

È la sintesi delle prime tre invocazioni, ma può essere oggetto di grandi fraintendimenti: che cos'è la volontà di Dio? Come si manifesta, come si intuisce o la si può capire? È un riferimento che entra in molte espressioni che riguardano la nostra vita comune e ordinaria e spesso indica una rassegnazione: «*Sia fatta la volontà del Signore*», oppure «*Non cade foglia che Dio non voglia*». Quando ci salutiamo o ci diamo un appuntamento siamo soliti aggiungere: «*A Dio piacendo*», oppure: «*Se Dio vuole*».

Queste parole riferite alla volontà di Dio hanno bisogno di qualche precisazione, per non farci diventare o apparire dei fatalisti, come se la volontà di Dio fosse una cappa che abbiamo sulla testa e della quale non possiamo liberarci. Dove sarebbe la nostra libertà?

Chiariamo subito una possibile confusione: i fatti che accadono prescindono spesso dalla nostra volontà e, poiché sembrano non essere conseguenza diretta della nostra volontà, siamo indotti a ritenerli risultato della volontà di Dio. Non sempre ciò che capita nella vita corrisponde al piano di Dio. La storia umana è il risultato di progetti umani, di decisioni che esprimono la volontà dell'uomo e portano anche a eventi dolorosi e drammatici.

Quando si identifica la volontà di Dio con i semplici fatti della storia, quando situazioni di sofferenza vengono fatti risalire al progetto divino, si corre il rischio di porsi l'interrogativo su chi sia quel Dio che progetta il dolore per la sua creatura umana. Leggere così la storia non rende un buon servizio all'immagine di Dio, anzi lo si allontana dagli uomini più che avvicinarlo.

Il giusto modo di guardare alla vita è quello di domandarci se si stia veramente attuando la volontà di Dio, oppure se si segua dentro un percorso pensato religioso, contrassegnato da regole, bisogni, richieste. Ci mette bene in guardia il Salmo 40: «*Sacrificio e offerta non gradisci, gli orecchi mi hai aperto, non hai chiesto olocausto né sacrificio per il peccato. Allora ho detto: "Ecco io vengo. Nel rotolo del libro su di me è scritto di fare la tua volontà: mio Dio questo io desidero; la tua legge è nel mio cuore"*» (vv. 7-9).

In un corso di esercizi con il Padre Nostro il cardinale Martini spiegava che la volontà di Dio ha due significati: «*In senso generale indica il suo disegno di salvezza, quello che Dio ha voluto da sempre, fin dalla creazione e che è esposto forse nella maniera più bella e sintetica dall'evangelista Giovanni: "Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito, perché chiunque crede in Lui, non muoia ma abbia la vita eterna. Dio non ha mandato il Figlio nel mondo per giudicare il mondo, ma perché il mondo si salvi per mezzo di Lui" (3, 16-17).*

È il piano globale di Dio, è la sua volontà, il suo disegno di salvezza che riguarda tutti gli uomini ed è per noi conforto sapere che ciò che Dio vuole si realizzerà.

In senso particolare indica quello che Dio vuole nel tempo presente e si esprime nel grande comandamento della carità, nell'amarci come lui ci ha amato. Quando prego "sia fatta la tua volontà" queste parole diventano un impegno a vivere ciò che lui ha sintetizzato nel comandamento dell'amore.

Quando si ama si compie la volontà di Dio, quando non si ama non la si compie».

Il credente, di fronte alle situazioni più svariate della vita, deve chiedersi come agire per attuare la volontà di Dio: come reagire con un atto di amore di fronte alle situazioni di odio, di conflitto, di ingiustizia. La volontà di Dio risulta estremamente chiara. Non sempre è altrettanto chiaro quale sia il modo concreto di amare, ma scoprirlo è proprio il fine della preghiera.



VIAVAI: MI INDICHERAI IL SENTIERO DELLA VITA

«C'ERA UN VIAVAI PAZZESCO. NON SI CAPIVA NIENTE.»

Il più delle volte l'espressione "viavai" descrive una situazione caotica in cui è veramente difficile trovare una via d'uscita.

La vita è un pò così. Lo sanno bene i nostri adolescenti, soprattutto loro direi, che sono alle prese con decisioni non rinviabili che determineranno poco o tanto la direzione della loro esistenza.

Nello slogan di questa estate oratoriana c'è un pò di tutto questo. La consapevolezza che la vita sia un cammino spesso caratterizzato dall'incertezza e da scarse garanzie. E, tuttavia, un cammino a cui non ci si può sottrarre. Anche solo per il semplice fatto che nessuno può vivere al posto nostro. Anche se così la vita è un dono e non un castigo, e come tale va accolta e merita sempre di essere vissuta, nonostante tutto. L'oratorio è lì per questo: senza presunzione vorrebbe accompagnarci nella scoperta che anche i fili più ingarbugliati possono diventare un meraviglioso intreccio e i frammenti una storia.

Mi indicherai il sentiero della vita.

L'oratorio ci ricorda e ci ripete questa Parola di Dio. Non sono parole nostre, ma di Dio in persona. Capiamo allora che trovare la strada della vita è una questione molto seria, che c'entra con la nostra salvezza, addirittura.

Sì, salvezza! Poco di moda, forse. Che rimanda a qualcosa di profondo che vale per ciascuno di noi, che dice che il senso di ciò che siamo sfugge al nostro controllo ed è molto di più della nostra ottimizzazione e della nostra riuscita. Sono un figlio amato, per questo sono salvo. Devo solo lasciarmi amare.

Seguiamo Gesù. Per non pensare che il Vangelo sia poco più che una segnaletica stradale o una mappa misteriosa, la via è una persona. E il sentiero da fare è la sua amicizia. Per un istante, o per tutta la vita. Se quindi la questione della salvezza si gioca nell'amicizia di Gesù per tutti - nessuno escluso - anche solo per un istante, ne deriva che il vissuto cristiano può trovare qui la sua sintesi più efficace, più bella ed emozionante: uno spazio di amicizia, un tempo di amicizia, una storia di amicizia.

Noi pensiamo che questo luogo sia anche l'oratorio.

L'oratorio è un grande generatore di amicizia. E siccome questa parola bellissima corre anche il rischio di essere a volte fraintesa, perché i fratelli teli trovi, gli amici te li scegli,

conviene dire che l'amicizia dell'oratorio è un'amicizia fraterna. Perché arriva il momento in cui quel li che ti sei trovato, te li scegli. Te li tieni, te ne prendi cura, li accompagni, cresci con loro. E avanti. Proprio come ha fatto Gesù e come solo lui sa fare. Non si è curato troppo di organizzare un casting. Quelli che ha trovato, li ha scelti e se li è tenuti, superando ogni volta le loro ripetute e noiose infedeltà.

In un tempo iperconnesso, in una società basata sulla performance e la visibilità, sommersi da informazioni, notizie, scoop e guru della felicità, del benessere e della ricchezza, è facile sentirsi spaesati, inadeguati e trascinati da correnti che tirano verso ogni direzione.

Chi deve ancora incamminarsi ha difficoltà a scegliere quale strada prendere e chi è già per strada rischia di perdersi in questo "viavai". Senza una segnaletica chiara, è facile lasciarsi andare e farsi trasportare, oppure bloccarsi e non saper più fare un passo.

La vita cristiana è guidata da una persona, un uomo che ha indicato, tracciato e vissuto una strada precisa. Una vita dinamica, in cammino verso una meta che - però - non va rincorsa o raggiunta in fretta. Gesù, durante la sua salita a Gerusalemme; fa delle deviazioni, incontra le persone e fa esperienza di una itineranza costitutiva dell'essere umano. Il pellegrinaggio suppone un cammino, ma non viceversa; un pellegrinaggio ha una meta, che dà senso al cammino e lo orienta, ma è una direzionalità che rimane sempre aperta all'imprevedibile, agli incontri, alle deviazioni.

Il pellegrinaggio è quindi in grado di mettere in connessione la parte più corporea dell'uomo con quella spirituale.

Chi non si interroga e non sa porsi le giuste domande è destinato a rimanere tutta la vita in superficie. Del resto l'uomo è sempre enigma poiché è anzitutto domanda a se stesso; per questo il cammino interiore non si può mai considerare concluso e per questo è sempre contraddistinto dal continuo tendere e mai al definitivo approdo.

ViaVai è tutto questo! Un tempo e un luogo per scoprire che l'amicizia fraterna del Vangelo è il sentiero della vita che Dio stesso ci indica.



ViaVai - Oratorio Feriale 2024

Modulo per pre-iscrizione Oratorio Feriale Parrocchie di Olginate-Garlate-Pescate

AVVERTENZE:

- Il periodo di durata è dal 10 giugno al 26 luglio.
- La proposta è destinata ai bambini a partire dalla prima elementare (fatta) fino alla terza media.
- L'ingresso è alle ore 8e30 (su richiesta potrà essere anticipato alle 8); l'uscita alle ore 16.
- I bambini sono divisi in gruppi di età omogenea.
- Il pranzo è preparato in oratorio (primo, verdura e frutta) con la quota settimanale di 16€, oppure potrà essere portato al sacco.

MODALITA' DI COMPILAZIONE

- La compilazione del modulo costituisce la Pre-iscrizione all'Oratorio Feriale 2024.
- La famiglia sarà contattata via mail con le indicazioni sulla procedura di conferma dell'iscrizione.
- Va compilato un singolo modulo per ogni bambino che si intende iscrivere
- Al termine della compilazione si riceve una Mail di riepilogo.

COSTO

- €15,00 all'atto dell'iscrizione (Assicurazione e maglietta con logo "ViaVai" in policromia)
- € 30,00 quota settimanale
- €16,00 quota settimanale per il pranzo (non frazionabile)

SCONTI:

- per il SECONDO FIGLIO la quota settimanale sarà 25€
- dal TERZO FIGLIO la quota settimanale sarà 20€ PER "PRIMO FIGLIO" SI INTENDE QUELLO CHE FREQUENTA PIÙ SETTIMANE, IL SECONDO QUELLO CHE NE FREQUENTA MENO E COSÌ VIA.

Non vengono applicati sconti sulla quota d'iscrizione

IN FASE DI ISCRIZIONE DOVRANNO ESSERE SEGNALATI OBBLIGATORIAMENTE: PROBLEMI DI SALUTE, CASI PARTICOLARI, ALLERGIE, DISTURBI DELL'ATTENZIONE E COMPORTAMENTALI DEI BAMBINI PER PREDISPORRE AL MEGLIO IL PERCORSO DELL'ORATORIO FERIALE.

MESE DI MAGGIO



PREGHIERA DEL ROSARIO

Lunedì - mercoledì

giovedì - venerdì

in contemporanea

ore 20.00 Chiesa San Rocco

ore 20.30 Chiesa di S. Maria la Vite

Martedì ore 21.00 in chiesa parrocchiale
rosario e adorazione

Venerdì ore 20.30

S. Messa in santuario a Garlate

L'intenzione è chiedere il dono della pace
attraverso l'intercessione di Maria



domenica 19 maggio PENTECOSTE

domenica 26 maggio chiesa Parrocchiale
Olginate

ore 11.00 S. Cresima ragazzi di Olginate

ore 15.30 S. Cresima ragazzi di Pescate e Garlate

giovedì 30 maggio ore 20.30 Olginate

Processione del Corpus Domini dell'Unità Pastorale
Partenza da piazza Mons. Colombo - via Don
Gnocchi - via Don Novati - via Santa Agnese -
conclusione in chiesa Parrocchiale

Raccomandiamo l'addobbo delle vie dove passerà
il corteo

venerdì 31 maggio ore 20.30 a Garlate

S. Messa di chiusura del Mese mariano

domenica 9 giugno

S. Messa ore 11.00 mandato animatori oratorio
feriale 2024

APPUNTAMENTI E SOLENNITÀ:

giovedì 9 maggio ore 20.30

Solennità dell'Ascensione

in chiesa a Olginate Messa e Professione
di fede dei ragazzi dell'Unità Pastorale

domenica 12 maggio ore 11.00

Messa di Prima Comunione

giovedì 16 maggio ore 21.00

Salone Oratorio Garlate

L'ARTE DI ESSERE MADRE

IN UN MONDO RICCO DI CONTRADDIZIONI

2 chiacchiere con... la dottoressa Cecilia Pirrone
(Psicologa, Psicoterapeuta, si occupa
di Famiglia, Educazione e Benessere)

Serata dedicata alle mamme



Parrocchia



Olginate

SABATO 11 MAGGIO 2024

CHIESA PARROCCHIALE SANTA AGNESE

ORE 20.45

CONCERTO D'ORGANO

*in occasione dei 115 anni
della consacrazione
della Parrocchiale
per mano del Beato
Card. Andrea Carlo Ferrari*

organista

maestro Massimo Borassi

Brani di G.Frescobaldi, J.S.Bach,
V.Petrali, M.E.Bossi, G. Bellier
J. Rheinberger

Organo Serassi, anno 1803

INGRESSO LIBERO



INCONTRO CON DON ALBERTO

Sfidando le raffiche di vento di un martedì pomeriggio, ci siamo messi in cammino con i ragazzi di prima media di Olginate, Garlate e Pescate. Partendo dall'oratorio di Pescate, ci siamo diretti al santuario della Vittoria a Lecco, dove abbiamo incontrato Don Alberto che ci ha regalato una preziosa riflessione sulla preghiera, sullo spirito santo che ci unisce come comunione di persone trasformando il nostro io in un NOI.

Ci ha raccontato che la preghiera è l'unione con Dio, un abbraccio con lui, come l'abbraccio con chi amiamo e ci ama, è una profonda comunione con Lui in cui dobbiamo metterci tutto il nostro cuore.

Ci ha spiegato che dobbiamo imparare a pregare come una montagna: rimanendo fermi, con i piedi per terra, come le radici di un albero, come le basi della montagna, con la schiena dritta, con le mani sulle ginocchia, con gli occhi chiusi e, anche se ci sembra molto difficile, è proprio così che una persona inizia a pregare: quando prende una posizione e rimane ferma in essa, creando pace e tranquillità, in questo modo riusciremo ad incontrare Dio dentro di noi arrivando ad una preghiera di comunione, di profonda unione che ci permette di diventare un noi. Abbiamo capito, ancora una volta che è proprio lo spirito santo che unisce il padre con il figlio, il figlio con il padre Dio e crea un noi, una comunione di persone, che è lo spirito santo che ci dà il dono di unirci

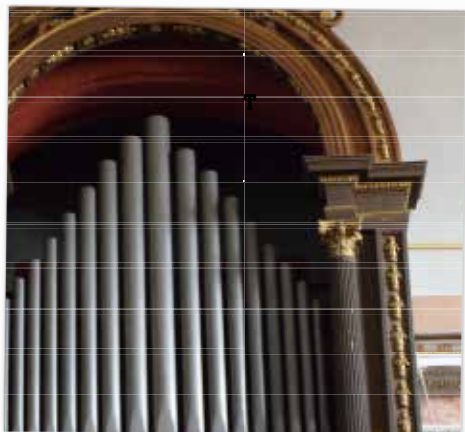
agli altri, portando gli altri dentro di noi. Con questi pensieri nel cuore, ci siamo rimessi in cammino, accompagnati dal vento dello spirito, per tornare a Pescate e condividere una cena in compagnia, consapevoli che presto, con il sacramento della Cresima, riceveremo proprio lo spirito santo, che rafforzerà la nostra unione con Dio e con gli altri.



Festa della Mamma

PARROCCHIE

St. Agnese — Olginate
St. Stefano — Garlate
St. Teresa — Pescate



11 MAGGIO

**CHIESA PARROCCHIALE
SANTA AGNESE - OLGINATE**
Ore 21.00

CONCERTO D'ORGANO

In occasione della festa della mamma e dei 115 anni di consacrazione della Parrocchiale per mano del Beato Card. Andrea Carlo Ferrari

Organista: maestro Massimo Borassi

Brani di G.Frescobaldi, J.S.Bach, V.Petrali, M.E.-Bossi, G. Belier, J. Rheinberger

Organo Serassi, anno 1803

INGRESSO LIBERO



12 MAGGIO

FESTA DELLA MAMMA

Messa ciascuno nella propria parrocchia

IN BICI CON LE MAMME

Biciclettata sulla ciclabile fino all'oratorio di Pescate

OLGINATE: Ritrovo ore 12.30 presso la pizza davanti al cinema Jolly, poi partenza

GARLATE: Ritrovo ore 11.30 presso la piazza Santo Stefano, poi partenza

PIZZA DELLA MAMMA A PESCATO

"Oggi la mamma non cucina, pizza in oratorio"

cotta in forno a legna in oratorio a Pescate dalle 12.30

Prenotazioni con IL Qr Code



POMERIGGIO GIOCO/LABORATORIO A PESCATO

Realizziamo con alle mamme un'aiuola PIENA DI VITA.

Merenda per tutti.



16 MAGGIO

SERATA PER LE MAMME

Serata per le Mamme, con la Dott. Cecilia Pirrone (Psicologa, Psicoterapeuta, si occupa di Famiglia, Educazione e Benessere)

L'ARTE DI ESSERE MADRE IN UN MONDO RICCO DI CONTRADDIZIONI

Ore 21.00

Salone Don Bosco

Oratorio Garlate - Via Volta 5 - GARLATE

UN SONDAGGIO PER SCOPRIRE CHI VERRA' AL JOLLY!

Chiara Francini, Giuseppe Giacobazzi, Raul Cremona, Giovanni Vernia, Lella Costa, Filippo Caccamo: **6 spettacoli, 6 sold out.** Con questo straordinario record il Teatro Jolly di Olginate ha chiuso la Stagione Teatrale 23/24. Un successo straordinario, che ripaga abbondantemente gli sforzi organizzativi di tutto il gruppo di volontari grazie ai quali è stato possibile realizzare una programmazione così ampia.

Essendo giunti al termine della programmazione teatrale, lo staff del Jolly ha deciso di diffondere un sondaggio: una modalità ormai consueta, un momento tanto atteso soprattutto dal pubblico più affezionato degli oltre 300 abbonati, che servirà per scoprire in anteprima la rosa di artisti "papabili" che potranno approdare a Olginate nella prossima Stagione 2024/2025: compilando questo sondaggio il pubblico potrà esprimere una o più preferenze e poi... chissà... le indicazioni raccolte potranno anche diventare realtà!

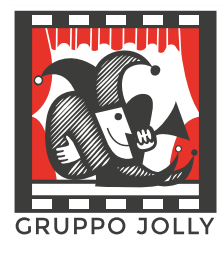
Al termine di questa terza stagione artistica sono già numerosi i "big" che hanno calcato il palco del Jolly. La parete degli autografi realizzata nella hall del teatro è testimonianza evidente di una Storia recente davvero straordinaria. Anche per la prossima Stagione l'obiettivo è portare a Olginate almeno cinque artisti di fama nazionale per offrire al pubblico del circondario occasioni di altissimo livello a km zero...

Questo il link per partecipare al sondaggio:
bit.ly/Jolly24

Il sondaggio resterà attivo ancora per qualche giorno con l'obiettivo di raccogliere il maggior numero di indicazioni, con l'obiettivo di battere il record di partecipazione dello scorso anno che aveva visto il coinvolgimento di oltre 400 risposte.

Cogliamo l'occasione per annunciare che **GIOVEDÌ 26 SETTEMBRE con inizio alle ore 21 avrà luogo la JOLLY NIGHT**, l'evento di presentazione dei nomi che comporranno la Stagione Artistica 24-25 con apertura della biglietteria per la vendita degli abbonamenti teatrali.

Nel frattempo la programmazione cinematografica prosegue in sala almeno fino a inizio giugno con film in prima visione. Nel mese di maggio abbiamo registrato anche due iniziative speciali: la doppia proiezione del docufilm *"Food for profit"* di Giulia Innocenzi, e la proiezione del film d'animazione *"Mary e lo spirito di mezzanotte"* seguito da una speciale lezione di animazione cinematografica a cura del regista Enzo D'Alò.



CAPOLAVORI IN TERRA AMBROSIANA

RUBRICA DI ARTE, FEDE E STORIA

UNO SCRIGNO DI MERAVIGLIE

SANTUARIO DI SANTA MARIA DEI MIRACOLI PRESSO SAN CELSO

Il Santuario è uno straordinario monumento di arte e fede. Qui il vescovo Ambrogio rinvenne i corpi dei martiri Nazaro e Celso.

Il luogo esatto del ritrovamento fu segnato da un'edicola mariana che nel 1485 fu vista animarsi nel pieno della pestilenza. La Vergine scostò il velo che la copriva e il flagello ebbe immediatamente termine. Per grazia ricevuta i milanesi edificarono attorno all'immagine miracolosa un santuario tra i più belli della Diocesi.

San Carlo era molto legato a questo luogo di devozione e in occasione di una nuova ondata di peste nel 1586 indisse una memorabile processione che lo vide camminare sin qui a piedi scalzi, reggendo la croce con la reliquia del Santo Chiodo.

La chiesa custodisce al suo interno dipinti di artisti così preziosi che può dirsi un *"museo della pittura tra '500 e '600"* con opere del Bergognone, del Moretto, di Gaudenzio Ferrari, del Cerano, del Procaccini.

Un'antica tradizione i novelli sposi erano soliti recarsi al Santuario e affidarsi alla protezione di Maria davanti alla statua dell'Assunta che nel 1585 Annibale Fontana, considerato dal card. Federico Borromeo ideale continuatore di Michelangelo, scolpì con maestria.

L'opera scultorea è un autentico capolavoro. La *"madonna degli sposi"*, come viene chiamata, fu considerata una pietra di paragone per gli scultori, tanto che fu il modello cui ispirarsi per la famosa Madonnina del Duomo.

Non si sa esattamente quando ebbe inizio la tradizione per i neo-sposi di recarsi davanti a questa effigie per una speciale benedizione; forse il richiamo al velo del miracolo e l'allusione a quello delle spose ha giocato in suo favore. Oggi il flusso è certamente meno intenso, ma la tradizione continua.



VIAGGIO IN TURCHIA



SULLE TRACCE DELLE PRIME COMUNITÀ CRISTIANE

11-17 SETTEMBRE 2024 - 7 giorni (6 notti)

1° giorno: ITALIA - ISTANBUL

Ritrovo in aeroporto e partenza per Istanbul. All'arrivo incontro con la guida e pranzo. Breve visita orientativa della città, in bella posizione sul Corno d'Oro e il Bosforo, punto d'incontro tra Asia ed Europa. Sistemazione in albergo: cena e pernottamento.

2° giorno: ISTANBUL

Colazione. Giornata dedicata alla visita della città, l'antica Costantinopoli, con l'antica Cisterna sotterranea, Santa Sofia e l'Ipodromo. Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio visita del palazzo Topkapi (Harem escluso), che fu residenza dei sultani Ottomani, e della Moschea Blu. Tempo libero al Gran Bazaar. Cena nel quartiere Kumkapi famoso per i ristoranti a base di pesce. Pernottamento.

3° giorno: ISTANBUL-YALOVA-SMIRNE (o KUSADASI)

Colazione. Partenza in aliscafo per Yalova oltre il Mar di Marmara. Pranzo a Susurluk e continuazione del viaggio per Smirne e breve visita orientativa della città, in bella posizione sul Golfo. Sistemazione in albergo a Smirne (o Kusadasi): cena e pernottamento.

4° giorno: SMIRNE (o KUSADASI)-EFESO-PAMUKKALE

Colazione. Partenza per Efeso. Salita alla collina degli Usignoli dove si venera la "Casa della Madonna" secondo la tradizione efesina. Visita al sito con i monumenti della città romana, tra cui la Biblioteca di Celso, il Teatro dove culminò la disputa tra Paolo e i venditori di oggetti pagani, il Tempio di Adriano, la basilica dell'omonimo Concilio che proclamò Maria Madre di Dio e la basilica di San Giovanni sulla tomba dell'apostolo. Pranzo. Partenza per Pamukkale, famosa per le "cascate pietrificate" e le importanti rovine della Hierapolis romana risalente all'87 d.C., città del martirio di San Filippo. Sistemazione in albergo: cena e pernottamento.

5° giorno: PAMUKKALE - KONYA - CAPPADOCIA

Colazione. Presto al mattino partenza per una lunga tappa di trasferimento attraverso la regione dei Laghi per raggiungere Konya. Pranzo e visita al mausoleo di Mevlana e alla chiesa di San Paolo, memoria della predicazione di Paolo alla comunità di Ikonio. Proseguimento per la Cappadocia con sosta al caravanserraglio di Sultanhani. In serata arrivo in Cappadocia. Sistemazione in albergo: cena e pernottamento.

6° giorno: CAPPADOCIA

Pensione completa. Giornata dedicata a questa regione, patria dei Padri Cappadoci sull'altopiano anatolico, uno degli ambienti più affascinanti della Turchia. Visita del museo all'aperto delle chiese nella valle di Göreme; di Pasabag a Zelve con la selva di giganteschi funghi rocciosi traforati detti "camini di fata"; dei vil-

laggi trogloditi di Avcilar ed Uchisar. Visita della città sotterranea di Ozkonak.

7° giorno: CAPPADOCIA - KAYSERI - ITALIA

Colazione. Partenza per il tipico villaggio di Mustafapasa dalle tradizionali case di pietra con le facciate scolpite. Continuazione per la visita del monastero rupestre di Keslik a Cemil. Proseguimento per la visita del villaggio di Soganli, al centro di una valle dove sono state individuate oltre 150 chiese i cui affreschi, dall'VIII al XIII secolo, tracciano lo sviluppo della pittura bizantina. Pranzo in ristorante in Cappadocia e partenza per Kayseri. Arrivo e, tempo permettendo, passeggiata nel centro storico, attorno alla cittadella cinta da bastioni, sino al trasferimento in aeroporto. Partenza per il rientro in Italia via Istanbul.

QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE

Quota Euro 1.750,00

Supplementi: Camera singola Euro 270,00

Riduzione: Terzo letto adulti Euro 50,00

ISCRIZIONI: SOLO ATTRAVERSO LA COMPILAZIONE DEL MODULO SI TERRÀ CONTO DELLA COMPILAZIONE DEL MODULO PER REDARRE LA LISTA DEI PARTECIPANTE E UN EVENTUALE LISTA DI ATTESA

<https://forms.gle/3XuyL73VMxYjN7VQ7>

LA QUOTA BASE COMPRENDE:

Passaggio aereo in classe turistica Italia/Istanbul e Kayseri/Istanbul/Italia con voli di linea-Tour in pullman per tutta la durata del viaggio in Turchia-Alloggio in alberghi 4 stelle in camere a due letti-Pensione completa dal pranzo del 1° giorno alla colazione del 7° giorno-Guida parlante italiano per tutto il tour-Ingressi inclusi (pari a circa Euro 230,00): Istanbul: palazzo Topkapi con Harem, Cisterna sotterranea, Santa Sofia; Efeso: sito archeologico, casa della Madonna, basilica di San Giovanni; cascate pietrificate a Pamukkale; sito archeologico di Hierapolis; Caravanserraglio di Sultanhani; museo di Goreme, Pasabag a Zelve; città sotterranea di Ozkonak; Monastero rupestre di Keslik a Cemil; Monastero del villaggio di Soganli-Altri ingressi inclusi (attualmente non a pagamento) Antico Ipodromo di Istanbul, Moschea Blu, Gran Bazaar, Mausoleo di Mevlana, Chiesa di San Paolo a Konya, Villaggi di Avcilar, Uchisar e Mustafapasa - Aliscafo Istanbul/Yalova-Mance per ristoranti e alberghi-Facchinaggio negli alberghi-Radioguide Vox-Assistenza sanitaria, assicurazione bagaglio, annullamento viaggio e copertura Cover Stay AXA.

LA QUOTA BASE NON COMPRENDE:

Altre mance-Bevande-Altri ingressi-Extra di carattere personale-Tutto quanto non espressamente indicato alla voce "la quota base comprende"

Documenti: è necessario un documento di identità valido per l'espatrio con validità residua di almeno 6 mesi oltre la data di partenza la cui copia dovrà pervenirci all'atto dell'iscrizione unitamente a un recapito telefonico. Per ulteriori dettagli e aggiornamenti consultare il sito www.viaggiareassicuri.it.

MARIA CI INDICA CHE IL VERO POTERE È IL SERVIZIO

E CHE REGNARE SIGNIFICA AMARE

Attraverso Maria, Dio *“ha inaugurato una svolta storica, ha definitivamente stabilito un nuovo ordine di cose”*, spiega il Papa. Lo si comprende dal Magnificat che lei pronuncia come risposta al saluto che le rivolge la cugina Elisabetta, come racconta il Vangelo del giorno dell'Ascensione. Francesco lo definisce *“un regalo per noi, per tutta la storia”*, *“il canto della speranza”*, *“un inno di lode e di esultanza per le grandi cose che il Signore ha compiuto in lei”*, ma con il quale Maria va anche oltre. *“Contempla - infatti - l'opera di Dio in tutta la storia del suo popolo”* dicendo che *“il Signore ‘ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili, ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote’”*, tuttavia vuole *“dirci qualcosa di molto più importante”*, fa notare il Pontefice.

“Lei, piccola e umile, è stata innalzata e portata alla gloria del Cielo, mentre i potenti del mondo sono destinati a rimanere a mani vuote. Pensate alla parabola di quell'uomo ricco che aveva davanti alla porta un mendicante, Lazzaro. Come è finito? A mani vuote. La Madonna, in altre parole, annuncia un cambiamento radicale, un rovesciamento di valori. Mentre parla con Elisabetta portando Gesù in grembo, anticipa quello che suo Figlio dirà, quando proclamerà beati i poveri e gli umili e metterà in guardia i ricchi e chi si fonda sulla propria autosufficienza.”

Insomma, quella della Vergine è una profezia, perché con le sue parole indica la via che Cristo tratterà come strada per raggiungere il Regno dei Cieli.

“La Vergine, dunque, profetizza con questo cantico, con questa preghiera: profetizza che a primeggiare non sono il potere, il successo e il denaro, ma a primeggiare c'è il servizio, l'umiltà e l'amore. E guardando a lei nella gloria, capiamo che il vero potere è il servizio – non dimentichiamo questo: il vero potere è il servizio - e che regnare significa amare. E che questa è la strada per il Cielo.”

Francesco invita a riflettere se *“quel rovesciamento annunciato da Maria”* tocca la vita di ciascuno di noi, se crediamo *“che amare è regnare e servire è potere”*, se la meta del nostro vivere è il paradiso o se ci preoccupiamo *“solo delle cose terrene, materiali”*, e ancora se guardando alle vicende del mondo, ci lasciamo *“intrapolare dal pessimismo oppure, come la Vergine”*, sappiamo *“scorgere l'opera di Dio che, attraverso la mitezza e la piccolezza, compie grandi cose”*.

“Maria oggi canta la speranza e riaccende in noi la speranza:

in lei vediamo la meta del cammino: lei è la prima creatura che con tutta sé stessa, in anima e corpo, taglia vincitrice il traguardo del Cielo. Ci mostra che il Cielo è a portata di mano. Come mai? Sì, il Cielo è a portata di mano, se anche noi non cediamo al peccato, lodiamo Dio in umiltà e serviamo gli altri con generosità”.

E seppure deboli, abbiamo Dio vicino, *“perché è misericordioso”*, prosegue Francesco ricordando che lo stile di Dio è *“vicinanza, compassione e tenerezza”*.

Maria, dunque, *“ci accompagna alla gloria”* e *“ci invita a gioire pensando al paradiso”*, conclude il Papa che invita a chiedere alla Madre di Gesù *“uno sguardo capace di intravedere il Cielo in terra”*.

Tiziana Campisi



IN ASCOLTO DELLE PERSONE IN DIFFICOLTÀ

APERTO TUTTI I GIOVEDÌ DALLE ORE 15.00 ALLE ORE 17.00 NELLA SEDE DI VIA CANTÙ 81

DISTRIBUZIONE INDUMENTI: 1°e 3° GIOVEDÌ DI OGNI MESE DALLE ORE 15.00 ALLE ORE 17.00

RICEVIMENTO INDUMENTI: 2°E 4° MERCOLEDÌ DALLE 15.00 ALLE 17.00 (SU APPUNTAMENTO)

DISTRIBUZIONE ALIMENTI: PRIMO SABATO DI OGNI MESE

TELEFONO: 320 7249966 ATTIVO TUTTI I GIORNI

Ogni giorno ascoltiamo o leggiamo notizie terribili che giungono dalle zone di guerra. Ogni giorno ci sono feriti e morti, a volte intere famiglie. Vediamo una moltitudine che soffre e piange per i lutti, perché non ha più una casa e nemmeno un posto sicuro dove rifugiarsi. Persone che cercano disperatamente del cibo o frugano tra le macerie per recuperare una coperta, un giocattolo, qualcosa che si è salvato dalla distruzione e che possa essere utile... Papa Francesco non smette di invocare la pace. Lo scorso 12 aprile ha inviato un messaggio ad "Alarabiya", una emittente televisiva saudita, proprio al termine del Ramadan. Ecco alcuni passi del suo discorso...

"Cari Amici, una felice coincidenza ricorre quest'anno, con il mese sacro islamico che si conclude pochi giorni dopo la celebrazione della Pasqua, la festa più importante per i cristiani. Questa lieta ricorrenza, che porta ad alzare gli occhi al cielo e ad adorare il Signore "misericordioso e onnipotente", stride fortemente con la tristezza per il sangue che scorre nelle terre benedette del Medio Oriente.

Dio è pace e vuole la pace. Chi crede in Lui non può che ripudiare la guerra, la quale non risolve, ma aumenta i conflitti. La guerra è sempre e solo una sconfitta: è una via senza meta; non apre prospettive, ma estingue la speranza. Sono angosciato per il conflitto in Palestina e Israele: cessi subito il fuoco nella striscia di Gaza, dove è in corso una catastrofe umanitaria; possano arrivare gli aiuti alla popolazione palestinese che soffre tantissimo; si rilascino gli ostaggi rapiti ad ottobre! E penso alla martoriata Siria, al Libano, a tutto il Medio Oriente: non lasciamo che divampino le fiamme del rancore, sospinte dai venti funesti della corsa agli armamenti! Non lasciamo che la guerra si allarghi! Arrestiamo l'inerzia del male!

Ho nella mente le famiglie, i giovani, i lavoratori, gli anziani, i bambini: sono certo che nel cuore della gente comune c'è un grande desiderio di pace. E che, di fronte al dilagare della violenza, una parola esce dalla loro bocca: 'basta'. Basta! - ripeto anch'io - a chi ha la grave responsabilità di governare le nazioni: basta, fermatevi! Per favore, fate cessare il rumore delle armi e pensate ai bambini, a tut-

ti i bambini, come ai vostri stessi figli. Guardiamo tutti al futuro con gli occhi dei bambini. Loro non si chiedono chi è il nemico da distruggere, ma chi sono gli amici con cui giocare; loro hanno bisogno di case, parchi e scuole, non di tombe e fosse!

Amici, io credo che i deserti possano fiorire: come in natura, così pure nei cuori delle persone e nelle vite dei popoli. Ma dai deserti dell'odio spunteranno germogli di speranza solo se sapremo crescere l'uno a fianco dell'altro; se sapremo rispettare il credo degli altri; se sapremo riconoscere il diritto di esistere di ogni popolo e il diritto di ogni popolo ad avere uno Stato; se sapremo vivere in pace senza demonizzare nessuno. Io credo e spero in questo e con me i cristiani che vivono in Medio Oriente: li abbraccio e li incoraggio, chiedendo che abbiano sempre e ovunque la possibilità di professare liberamente la loro fede, che parla di pace e di fraternità. Vi saluto con affetto, assicurandovi che porto il Medio Oriente nel cuore".



Il Guardaroba ha bisogno di abbigliamento per bambini a partire da 3 fino a 12 anni. Le offerte raccolte durante la Quaresima e la Pasqua ammontano a 1150 € e sono state condivise con il Gruppo Missionario. GRAZIE A TUTTI!

TEMPO DI GRANDI SCELTE



Essere un movimento di frontiera, come le Acli sono state spesso in passato, e non solo per il nostro originale posizionamento fra il sociale, il sindacale e politico, fra appartenenza ecclesiale e impegno laicale nel mondo, ma per la nostra capacità di scrutare gli orizzonti, di individuare dei traguardi di progresso e di giustizia, anche a costo di andare controcorrente, significa oggi avere coraggio di assumersi una responsabilità di fronte al tempo che viviamo, di impegnarci affinché la concezione del lavoro, dell'economia e della politica dia frutti di giustizia e pace.

Ma per essere all'altezza di questa sfida, prima di tutto si deve partire da noi stessi, con umiltà e concretezza, per rispondere al meglio alle esigenze di questo tempo.

Dobbiamo saper offrire il nostro contributo al cambiamento del Paese.

Di questo abbiamo particolarmente bisogno in una fase della storia come quella che stiamo vivendo, in cui si presentano delle sfide inedite e gravi per il futuro.

Le Acli si sentono un'associazione che sa leggere e cercare risposte al crescente disagio sociale in quanto direttamente toccate nella vita dei nostri associati, degli utenti dei nostri servizi.

Le Acli sono una parte rappresentativa dei ceti sociali colpiti dalle varie crisi.

Questa consapevolezza può trasformarsi nella nostra forza: diviene la molla che ci spinge e ci rende capaci, a tutti i livelli in modo che nelle nostre comunità locali le Acli vengono percepite sempre più come luoghi di incontro, di riflessione da un punto di vista popolare.

Siamo di fronte ad una trasformazione della società e dell'economia, che crea dei muri sempre più alti tra quei pochi che hanno delle possibilità ed i moltissimi che faticano a tirar avanti.

Per far questo dobbiamo essere capaci di inserirci sui territori nella costruzione di un'interazione profonda tra soggetti, enti, associazioni, cittadini per contribuire ad un progetto condiviso di bene comune.

L'attuale situazione economica e sociale esige un supplemento di progettualità nella costruzione di un nuovo stato sociale basato sulla promozione e sulla partecipazione dei cittadini.

Forse mai come in questo frangente storico si possono rilevare delle profonde connessioni fra la crisi della democrazia, la crisi economica e del lavoro, e le nuove e crescenti minacce alla pace.

È triste dover constatare che, nonostante le tragiche lezioni del secolo scorso, le guerre di vaste dimensioni paiono ancora oggi una risposta praticabile al dilagare della crisi sul piano economico e sociale è quella mirante ad alimentare i fronti di guerra.

Il mito dell'uomo solo al comando tra il capo e le masse, produce illusioni; non va a beneficio di nessuno.

Questo è il grande ideale che motiva ed orienta anche le Acli e che le rende significative sul piano civile. Se sapremo formare cristiani aperti alle novità, preparati a cogliere le nuove sfide, potremo continuare ad essere degli interlocutori preziosi nelle parrocchie, che per noi sono un riferimento basilare.

Ci dobbiamo interrogare su come rendere questo rapporto con le parrocchie sempre più importante per la vita di ciascun Circolo.

Siamo per questo in un tempo di grandi scelte.





Silhouette
**MONTATURA E LENTE
 IN UN'ARMONIA UNICA**
**CORTI
 OTTICA FOTO**
 Olginate, Via Sant'Agnes 7/9 - 0341/681444

Milano
 Presso
**OREFICIERIA
 BASSANI**
 Via Redaelli 19
 Olginate (LC)
 Tel. 0341 682858



Nonsolottica
 di Sara Manzocchi
 Via C. Marconi, 7
 23854 Olginate (Lc)
 P. 02351320139
 C.F. MNZSRA76P07E507H

nonsolottica Olginate di Sara M.
 nonsolottica di Sara M.
 nonsolottica.photos.com
 3395467904

tel: 0341/682228 email: nonsolottica@libera.it

SIE ANTIFURTI e TVCC
 ELETTRONICA
 TV-SAT RIPARAZIONI
 COMMERCIO MATERIALE ELETTRICO
 ED ELETTRONICO
 S.I.E. elettronica S.I.E. elettricità
 assistenza tecnica elettrica ed elettronica servizio impianti elettrici
 assistenza e rivendita piccoli elettrodomestici e riparazioni.
 Via Spluga 50 - OLGINATE (LC) numero unico
 (strada provinciale) **0341 680424**
 info@elettrosie.it **www.elettrosie.it**

edilfire
 CAMINIESTUFE

EDILFIRE di Valsecchi geom. Eleonora
 Via Spluga, 95 - 23854 Olginate (Lc)
 T.0341 605356 - cell. 338 1042123
info@edilfire.it

Cristina Bonacina
 Sartoria e Abiti da Sposa

 Via Gramsci, 17
 23854 OLGINATE (Lecco)
 Cell. 328.2184916

Via Santa Margherita n° 7 - Olginate (LC)
 Verde Urbano Sostenibile
 cell. 3478141560
 e-mail: consulenzaverdeurbano@gmail.com



progettazione, realizzazione, cura
 giardini, aree verdi, alberature, oliveti, boschi
 servizi di consulenza tecnica ed agronomica

impresa
AGOSTINO BUONO
 RISTRUTTURAZIONI STABILI

- RISTRUTTURAZIONI INTERNE ED ESTERNE
- IMBIANCATURE - VERNICIATURE
- FACCIATE E ISOLAMENTO A CAPPOTTO
- SOLUZIONI PER INTERNI IN CARTONGESSO

cell. 333 2320271 - 334 7813313
www.agostinobuono.it

EMMEGI
 GARDEN

- Potatura & Abbattimento
- Tree Climbing
- Progettazione & Manutenzione giardini

MAURIZIO GILARDI
maurizio.gilardi.12@gmail.com
 +39 391 736 1454

**FARMACIA LABORATORIO
 DI OLGINATE**

FARMACIA DI OLGINATE DR.SSA FEDELI
 Via Redaelli 19/a - 23854 Olginate - LC
 Email: farmacia.fedeli@federfarma.lecco.it
 Tel. +39 0341 681457 Fax. +39 0341 681457

ORARI:
DA LUNEDÌ A VENERDÌ: 8.30 - 19.30
SABATO: 8.30 - 12.30



SOCIO A.F.F.L.
 REGIONE LOMBARDIA

STUDIO DI FISIOTERAPIA E RIABILITAZIONE

PANTELIS THEOFANAKIS
 tel. 0341/68.17.85
 e-mail: teo.grecia@hotmail.com

**FARMACIA
 SANTA CROCE**

FARMACIA SANTA CROCE
 Via Spluga 56/B - 23854 Olginate (LC)
farmacia.santacroceolg@gmail.com
 Tel 0341.323548 331.1655884 (WhatsApp)

**ORARIO CONTINUATO 7 GIORNI SU 7
 DALLE 08:30 ALLE 20:00 DAL LUNEDÌ AL
 SABATO
 DALLE 09:00 ALLE 19:00 LA DOMENICA**

FARINA **ONORANZE FUNEBRI**

OLGINATE
Via C. Cantù 45
Tel. 0341 650238
Cell. 335 5396370

**DISBRIGO PRATICHE
 SERVIZI COMPLETI
 CREMAZIONI
 TRASPORTI
 FIORI E LAPIDI
 24 ORE SU 24**